

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5081 del 05/10/2022
Oggetto	DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI. EX PVF 4204 PBL 106747 A FAENZA (RA), VIA FORLIVESE 165. PROPONENTE: ESSO ITALIANA SRL. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5310 del 04/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno cinque OTTOBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM 31/15, DLGS 152/06 E SMI. EX PVF 4204 PBL 106747 UBICATO A FAENZA (RA),
VIA FORLIVese 165.

PROPONENTE: ESSO ITALIANA SRL

CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON
CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:

"2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7”;

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che “*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica Sinadoc n. 2022/31679;

CONSIDERATO che, sulla base dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società Esso Italiana srl (CF: 00473410587) con sede legale in Roma, viale Castello della Magliana 25 - presso l'EX PVF 4204 PBL 106747 sito a Faenza (RA), via Forlivese 165, a seguito dell'approvazione del Progetto di Bonifica “*Aggiornamento dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e del DM 31/15*” di Aprile 2016 (rel. Golder 1650820036/EM5611) con Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2016, integrato dal “*Progetto di Dettaglio della Bonifica mediante scavo e smaltimento*” (rel. Petroltecnica B3-6122/17.00 del 16 febbraio 2017) approvato con Conferenza dei Servizi del 27 marzo 2017 e dalla “*Relazione Tecnica di Aggiornamento: risultati piano di monitoraggio delle acque sotterranee, misure di prevenzione attuate e proposta tecnica di bonifica integrativa*” del Giugno 2019 (rel. Golder 1650820036/EM7008), approvata con Nulla Osta del 28/11/2019 dell'Unione della Romagna Faentina (URF);
- l'ex impianto di distribuzione in oggetto ricade nel Foglio 195, Mappale 219 del Comune di Faenza e, sulla base degli strumenti urbanistici, ricade in “*Perimetro del centro urbano - Ambito residenziale misto consolidato - Tessuti ordinari*”, così come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Faenza.

Sulla base di quanto sopra indicato la destinazione d'uso del sito considerata è “*verde pubblico, privato e residenziale*” e, pertanto, il Proponente ha considerato quali limiti di riferimento per la matrice suolo/sottosuolo le CSC di cui alla Tab. 1, Colonna A, dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06 e smi;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- per il sito era stato presentato nell'aprile 2016 il documento "Aggiornamento dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e del DM 31/15" che definiva il sito come "contaminato", stabilendo gli obiettivi di bonifica tramite AdR sito-specifica, coincidenti con il raggiungimento delle CSC ai punti di conformità ("PoC"), rappresentati dai pozzi PM7, PM8, PM12, PM13 come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/06/2016 presso il Comune di Faenza, Autorità competente del procedimento ambientale in oggetto (rif. Tavola 1 Planimetria del sito con ubicazione dei punti di indagine - allegata alla presente determina). Gli interventi di bonifica attuati, finalizzati ad intervenire sulla matrice satura, avevano coinvolto anche la matrice insatura sovrastante al fine di eliminare le porzioni di terreno che delimitavano la sorgente secondaria di contaminazione potenzialmente attiva ubicata nel suolo insaturo (considerata nell'Analisi di Rischio);
- ai fini del raggiungimento degli obiettivi di bonifica era stato successivamente eseguito nel 2017 un intervento di scavo e smaltimento (*Dig&Dump*) (rif. Tavola 2 Progetto di Bonifica mediante D&D - allegata alla presente determina) con contestuale applicazione di reagenti a lento rilascio di ossigeno (*PermeOx®Ultra*) sul fondo dello scavo, al fine di stimolare l'attività dei microrganismi naturalmente presenti nel sottosuolo e accelerare i processi di attenuazione naturale.

Le attività di scavo eseguite avevano comportato la rimozione, in due fasi distinte di intervento (fase 1 e fase 2), di un totale di circa 2.979,22 t di terreno, risultanti da uno scavo di un'area totale pari a circa 231 m² per una profondità massima di scavo di 7 m da p.c.

Al fine di poter realizzare lo scavo fino alle profondità di progetto si era reso necessario installare un sistema di sostegno (palancolato metallico) spinto fino a -12 m dal p.c.; erano state complessivamente installate n. 146 palancole: n. 70 per lo scavo di fase 1 e n. 76 per lo scavo di fase 2.

Al termine delle operazioni di scavo si è proceduto all'estrazione delle palancole posate; di queste è stato tecnicamente impossibile estrarne n. 12 ubicate nell'area di scavo di fase 1 (rif. Allegato 9 Ubicazione palancole non estratte in quanto tecnicamente non estraibili - allegata alla presente determina);

- dal momento che non era stato possibile eseguire il suddetto intervento nella porzione di area sulla quale erano presenti i pozzi di monitoraggio PM12 e PM13 (*a causa del rinvenimento - in fase di pre scavi esplorativi - di una condotta di gas in bassa pressione, facente parte di una rete di distribuzione di Italgas*), al fine di traguardare gli obiettivi di bonifica in corrispondenza dei suddetti piezometri, in accordo con quanto previsto dal documento "Relazione tecnica di aggiornamento: risultati piano di monitoraggio delle acque sotterranee misure di prevenzione attuate proposta tecnica di bonifica integrativa" di luglio 2019 (rif. nulla osta del Comune di Faenza in data 28 novembre 2019), nel mese di aprile 2020 erano state avviate le campagne ISCO di iniezioni di prodotto Oxygen Biochem (OBC™) mediante l'utilizzo di appositi tubi valvolati (rif. Tavola 3 Planimetria del sito con indicazione dei punti di iniezione - allegata alla presente determina).

Complessivamente sono state eseguite n. 3 campagne di iniezione:

- prima campagna: aprile 2020;
 - seconda campagna: novembre 2020;
 - terza campagna: maggio 2021;
- già in accordo con quanto riportato nel documento "Aggiornamento dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e del DM 31/15", al fine di monitorare l'andamento della bonifica (a seguito del dig&dump e dell'applicazione di PermeOx®Ultra) era stato avviato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza trimestrale (*rilievo dei livelli piezometrici in tutti i pozzi di monitoraggio esistenti, prelievo - previo adeguato spurgo - di campioni di acque sotterranee finalizzati all'esecuzione di analisi chimiche per la determinazione della concentrazione dei seguenti analiti: HCtot(n-esano), BTEXS, IPA, MtBE ed - EtBE*).

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Alla luce dei superamenti riscontrati nelle prime campagne di monitoraggio in corrispondenza dei pozzi PM12 e PM13, a partire dal giugno 2018 erano state attivate misure di prevenzione mediante interventi di spurgo con autobotte in corrispondenza dei suddetti punti.

Gli interventi di spurgo erano stati successivamente sospesi a luglio 2018, a seguito del riscontro della conformità dei PoC PM12 e PM13 nella campagna di monitoraggio di giugno 2018, al fine di verificare il permanere delle condizioni di conformità agli obiettivi di bonifica anche in condizioni statiche.

A seguito degli esiti della campagna di monitoraggio di settembre 2018, nel mese di ottobre 2018 erano stati ripresi gli interventi di spurgo forzato, interrotti nuovamente nel mese di aprile 2020 contestualmente all'avvio della bonifica integrativa mediante iniezioni del composto OBC™ in falda.

- A partire dal mese di maggio 2020, a seguito dell'avvio degli interventi di bonifica integrativa, il monitoraggio dei piezometri PM12 e PM13 era proseguito con cadenza mensile, mentre i monitoraggi dall'intera rete piezometrica erano stati effettuati sempre con cadenza trimestrale.

Dai risultati dei monitoraggi delle acque sotterranee era stato possibile osservare come le attività di bonifica avessero determinato l'abbattimento delle concentrazioni dei contaminanti fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica, traguardati nel mese di ottobre 2021.

- Come descritto nel documento "*Aggiornamento dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica ai sensi del DLgs 152/06 e del DM 31/15*" N 1650820036/EM5611 dell'aprile 2016 (approvato in sede di CdS del 24/06/2016) il collaudo dell'intervento di bonifica ha previsto il prelievo di campioni di acqua sotterranea in corrispondenza dei PoC (punti di conformità) PM7, PM8, PM12, e PM13, per la determinazione delle concentrazioni dei contaminanti indice: *benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, idrocarburi totali (espressi come n-esano), benzo(a)pirene, benzo(g,h,i)perilene e MtBE*.
- il campionamento di collaudo è stato eseguito in data 23/05/2022 in contraddittorio con il Servizio Territoriale competente di Questa Agenzia - che ha proceduto con il prelievo di campioni di acqua sotterranea in corrispondenza dei piezometri PM7, PM8 e PM13 - mentre il PM12 è stato campionato esclusivamente dal Proponente.

ATTESO che alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponesse la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento (acquisita al PG/2022/153293 del 20/09/2022), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2022/159214 del 29/09/2022, con cui lo Stesso esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento ambientale;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società Esso Italiana srl (CF: 00473410587) con sede legale in Roma, viale Castello della Magliana 25 - presso l'EX PVF 4204 PBL 106747 sito a Faenza (RA), via Forlivese 165, risultano conformi a quanto previsto dal "Aggiornamento dell'Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 e del DM 31/15" approvato dal Comune di Faenza con CdS del 24/06/2016, come integrato dal "Progetto di Dettaglio della Bonifica mediante scavo e smaltimento" approvato con CdS del 27/03/2017 e dalla "Relazione Tecnica di Aggiornamento: risultati piano di monitoraggio delle acque sotterranee, misure di prevenzione attuate e proposta tecnica di bonifica integrativa - giugno 2019" approvata con Nulla Osta dell'Unione della Romagna Faentina (URF) del 28/11/2019 (rif. Tavole 1+3 allegate alla presente determina).
2. DI DARE ATTO che il Sito in oggetto (ricadente nel Foglio 195, Mappale 219 del Catasto del Comune di Faenza - elaborato catastale allegato alla presente determina) è restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche dell'Unione della Romagna Faentina (URF) (rif. "Perimetro del centro urbano - Ambito residenziale misto consolidato - Tessuti ordinari", così come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Faenza (CDU allegato alla presente determina).
3. DI DARE ATTO che il Progetto Unico di Bonifica approvato nel 2016 (e documenti successivi) - sulla cui base è stata verificata la conformità dell'intervento effettuato - era stato predisposto sulla base delle risultanze ottenute dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica.

Pertanto, qualsiasi eventuale modifica di destinazione d'uso del Sito comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello già oggetto di approvazione dell'AdR sito-specifica (*al fine di verificare il mantenimento della condizione di accettabilità del rischio sanitario associato rispetto al nuovo modello concettuale*).

4. DI STABILIRE che l'Unione della Romagna Faentina (URF) - a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR E-Rom. n. 2218/2015 - dovrà aggiornare nei propri strumenti urbanistici lo stato accertato del Sito con "certificato, conforme al progetto di bonifica eseguito (progetto basato su AdR sito-specifica)".
5. DI STABILIRE inoltre che nel certificato di destinazione urbanistica, nonché nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune (e quindi da comunicare all'Ufficio tecnico erariale competente), dovrà essere riportata e resa evidente l'area in cui sono ubicate le n. 12 palancole (utilizzate nell'area di scavo di fase 1) non estratte in quanto tecnicamente non estraibili al termine delle operazioni di scavo (*Dig&Dump*) realizzate dal Proponente nel 2017 (rif. Allegato 9 Ubicazione palancole non estratte in quanto tecnicamente non estraibili - allegata alla presente determina).
6. DI DARE ATTO che la presente determina - ai sensi dell'art. 248, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242 comma 7, ultimo periodo, del medesimo decreto legislativo.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

7. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
8. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.